

dimissioni, trasferimento, revoca dell'incarico o del comando, collocamento in aspettativa non oltre il giorno fissato per la presentazione delle candidature;

il signor Di Pinto aveva già rimosso, alla data dell'11 maggio 1996 (ultimo giorno utile per la presentazione delle liste), la suddetta condizione di ineleggibilità, essendosi dimesso dalla carica di consigliere del « Vigiliae » con telegramma datato 8 maggio 1996;

la cessazione tempestiva dalla suddetta carica era ed è comprovata dal certificato storico del registro pubblico delle imprese di Bari;

peraltro, inspiegabilmente la delibera consiliare di esclusione del Di Pinto è stata adottata senza i preventivi pareri obbligatori di cui all'articolo 53 della legge n. 142 del 1990;

invece, nel testo della delibera si dà atto falsamente del rilascio dei pareri di legge ed alla stessa ne risultano allegati materialmente alcuni, estrapolati in fotocopia da una diversa proposta di delibera (come è comprovato dalla data di formulazione degli stessi);

tali rilievi sono stati oggetto di apposito esposto presentato alla procura della Repubblica di Trani;

il sostituto procuratore competente ha richiesto l'archiviazione della notizia di reato perché, pur avendo riscontrato la mancanza dei suddetti pareri, ha ritenuto i vizi rilevati attribuibili alla semplice « carenza istruttoria », negando così la configurabilità di un abuso d'ufficio;

ciò costituisce un'improvvisa ed inspiegabile inversione di tendenza della procura di Trani che, per vizi di entità inferiore a quelli in esame, in passato ha richiesto costantemente il rinvio a giudizio degli indagati per abuso di ufficio;

inoltre, nel giudizio elettorale incardinatosi presso il tribunale di Trani, per effetto del ricorso presentato dal Di Pinto, il procuratore della Repubblica presso il citato tribunale che, come per legge, era presente al giudizio per esprimere un parere (nella specie ha chiesto il rigetto del ricorso), è entrato in camera di consiglio mentre la corte era riunita per deliberare in merito (come riportato dalla stampa locale, ed in particolare dal giornale *La Città*;

appare dunque indispensabile intraprendere tutte le iniziative necessarie per fare chiarezza sulla vicenda di cui in premessa e per garantire la corretta ed imparziale applicazione della normativa vigente in materia di ineleggibilità alla carica di consigliere comunale —:

se, alla luce dei fatti riportati in premessa, non ritenga di attivare i propri poteri ispettivi nei riguardi degli uffici giudiziari che si sono occupati della vicenda in esame. (4-05244)

Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato così trasformato: interrogazione con risposta scritta Mastella ed altri n. 4-04448 del 21 ottobre 1996 in interrogazione con risposta in Commissione n. 5-01030.

ERRATA CORRIGE

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta dell'8 novembre 1996, a pagina 4438, seconda colonna, alla diociottesima riga deve leggersi: « n. 2-00287, pubblicata nell'Allegato B ai » e non « n. 2-00278, pubblicato nell'Allegato B ai », come stampato.